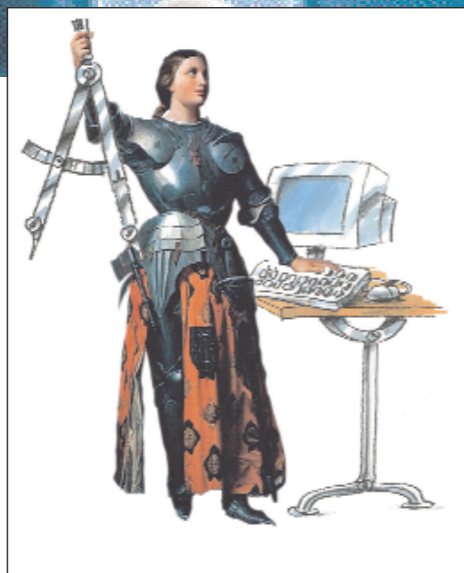


# Signore *in* geek



L'atmosfera era davvero frizzante e, complice il periodo natalizio e le mille luci colorate, sembrava quasi di trovarsi nell'affollato bar di Guerre Stellari... senza mostri, intendiamoci. Un'enorme tavolata centrale, sicché drink alla mano mi sono buttata alla scoperta di questo universo rosa

- Patrizia Kopsch -



**R**icordate che nel numero di novembre scorso mi ero ripromessa di partecipare, costasse quel che costasse, alla prima cena geek disponibile? Facendo un piccolo passo indietro, faccio un riassunto per chi non avesse avuto modo di leggere quell'articolo: le Girl Geek Dinners (Ggd) che, cito testualmente «... sono cene organizzate da e per donne appassionate di tecnologia, Internet e nuovi media, sono occasioni d'incontro e socializzazione organizzate in tutto il mondo per far conoscere e unire le donne che lavorano nel settore hi-tech, in modo tale che questa aggregazione, oltre a essere professionale, sia anche ludica, divertente, di reciproca collaborazione e di mutuo supporto. La prima "Ggd" fu organizzata a Londra nell'agosto del 2005 da Sarah Blow (oggi coniugata Lamb), una software engineer britannica che, stanca di ritrovarsi in nettissima minoranza alle conferenze tecniche e di essere scambiata per una persona del reparto marketing o qualsiasi altra cosa tranne che per un'esperta di tecnologia, decise di cercare nella Rete altre donne che lavorassero nel suo settore e ne trovò talmente tante che oggi si organizzano Ggd in ogni parte del pianeta. Come detto, le Girl Geeks s'incontrano per lo più a cena... e in Italia, dove a tavola si sta per definizione, trovarono quindi terreno

fertile. La prima cena si tenne, infatti, a Milano il 30 marzo 2007, dove contestualmente nasceva il primo team Ggd italiano». E dunque, tornando a noi, eccomi qui a raccontare della mia esaltante partecipazione alla cena geek organizzata dalle Girl Geek Dinners di Milano, naturalmente connotata e rintracciabile sul diverso social con l'hashtag #GGDMilano32, che si è svolto nella fredda capitale meneghina il 12 dicembre scorso in piazza del Governo Provvisorio. E qui scatta la prima domanda: sarà stata semplicemente una casualità, la scelta di una location il cui indirizzo ha un rimando così esplicito alle vicissitudini della nostra travagliata scena politica? Chi può dirlo... Certo è che quel faticoso giorno ho faticato non poco per raggiungere la destinazione che, navigatore alla mano, non sa-

rebbe stata neanche troppo difficile da trovare non fosse stato che, proprio quel giorno, lo sciopero generale che ha coinvolto anche i mezzi di trasporto aveva generato un traffico da Guinness dei primati. Fortunatamente la determinazione non mi fa difetto e sono arrivata, dopo qualche vicissitudine e con un leggero ritardo, all'agognata cena in salsa geek, in un locale pieno fino all'inverosimile di donne tecnologiche che, nonostante il pallino digital, non smentivano la loro "natura comunicativa" producendo un chiacchiericcio così fitto che a malapena sono riuscita a far registrare il mio nome aiutandomi con il linguaggio dei gesti. L'atmosfera era davvero frizzante e, complice il periodo natalizio e le mille luci colorate, sembrava quasi di trovarsi nell'affollato bar di Guerre Stellari... senza mostri, intendiamoci! Un'enorme tavolata centrale imbandita di pietanze anche vegane, cosa che ho apprezzato davvero molto sia per l'aspetto etico, sia per il gusto che davvero non aveva nulla da invidiare alla cucina tradizionale, sicché drink alla mano mi sono buttata alla scoperta di questo universo rosa. A queste cene capita d'incontrare donne o, piuttosto, ragazze per meglio tradurre il termine inglese, che rivestono vari ruoli in aziende di dimensioni più disparate: dal piccolo studio di progettazione alla multinazio-

nale, dalla graphic designer di uno studio di architettura alla product manager di Amazon, fino alla blogger che cura AppleMobile.it, il blog della mela morsicata dove si possono trovare news e informazioni sul mondo Apple e non solo. Gli sponsor della serata erano davvero tanti e sono stati anche generosi, prova ne è stata la capiente bag [borsa] di tessuto che mi è stata consegnata all'ingresso, stracolma di gadget di ogni tipo. Quello che mi ha gradevolmente sorpreso è stato l'intrattenimento organizzato per le partecipanti: in pratica, ci è stato chiesto di realizzare un coniglietto di panno. Come? Ma con ago e forbici, che diamine! Lascio immaginare il coro di proteste che si è levato unanimemente dalle assise in rosa, con esclamazioni del tipo «Ma se volevo fare la sarta, non avrei certo partecipato ad una cena tecnologica!», oppure «Datemi un software e una stampante 3D e ve ne faccio tremila!». (Caro direttore, non si scandalizzi, per noi donne digital, davvero, ago e filo rappresentano quasi un insulto!). Devo ammettere tuttavia che è stato divertente vedere così tante ragazze che quotidianamente si confrontano con byte e codici binari mettersi di buon grado ad armeggiare con modellini di carta, ago e filo e realizzare quanto loro richiesto. E ci sono riuscite tutte nessuna esclusa. Quasi per compensare, alla fine della serata una fortunata partecipante ha ricevuto in premio un Phablet. Un... che? Ma certo! L'ultima diavoleria tecnologica che unisce in un unico device, o dispositivo, le

funzioni di un phone e di un tablet. La serata, come avrete capito, non è stata strettamente dedicata ad argomenti tecno-digital perché eravamo a ridosso delle festività natalizie. Le Geek Girl Dinners Milano hanno già abbozzato il programma per il 2015 includendovi una serie di appuntamenti davvero interessanti. Le prime date abbozzate sono quelle del 17 aprile, del 16 ottobre e dell'11 dicembre: potranno esserci scioperi, neviccate ed eventi internazionali gettonatissimi in quelle date, già me lo immagino, ma come avrete compreso non è facile fermarmi e sono quindi pressoché certa che riuscirò a partecipare ad altre serate. I temi proposti saranno abbastanza eterogenei e spazieranno dall'editoria digitale ai makers per finire con la formazione, anche se potrò fornirvi più dettagli e informazioni mano, mano che gli eventi prenderanno forma. Nel corso di questo mese, inoltre, le Milan Geek favoriranno la comunicazione sul social media. Con l'account @GGDMilano potrete, infatti, trovarle pressoché ovunque, ma con il 2015 l'obiettivo delle girls punta a una maggiore diversificazione dell'informazione: su Facebook curiosità e notizie dal mondo geek; su Twitter, invece, su punta ad una comunicazione più istituzionale; su Instagram e G+ si comunicherà per lo più con immagini e così via... Il nuovo anno, inoltre, vedrà il ritorno della call to action, una nuova forma di comunicazione con la community già sperimentata nel corso del 2014 dalle Ggd Milan e che si è rivelata de-

cisamente interessante. Nel corso del mese di marzo 2014, infatti, è stato proposto alle fan e follower di Ggd Milan di candidarsi come speaker per raccontare il loro personalissimo modo di essere e di vivere Geek. Le risposte entusiastiche hanno dato vita alla GGD Milano29 (letteralmente, la ventinovesima cena geek di Milano) che ha inaugurato così un nuovo ciclo di serate. La seconda call to action ha, infatti, chiamato a raccolta candidature per parlare di sicurezza nella Rete, seguendo diversi punti di vista. Anche in questo caso la risposta è stata veramente da plebiscito e la GGDMilano31 è riuscita benissimo. Questo nuovo anno quindi vedrà una maggiore interazione tra le organizzatrici e le fedelissime, che saranno coinvolte di volta in volta per parlare di argomenti che stanno a cuore o per affrontare temi di attualità o meno: saranno tutte occasioni di confronto e per scambiare, come sempre, prezioso know-how. Per ulteriori informazioni o per contattare le GgdMilan vi ricordo il loro account info@ggdmilano.com. È aperto, per dirla in gergo tecnico, 24/7! Be Digital, Be Social, Be Smart

 @patriziakopsch  
 pink-digital.blogspot.it;  
 bluedichina.blogspot.it  
 facebook.com/patrizia.kopsch